Esposte 300 foto alla libreria Utopia

Romantica, spietata e sconosciuta guerra di Spagna



Luglio 1936: barricate in pieno centro a Barcellona

Qualcuno l'ha definita "la guerra più romantica e spietata del secolo". Fu, giusto 50 anni fa, la guerra di Spagna, di cui, qui da noi, si sa forse troppo poco. Gli italiani dell'epoca infatti la conobbero solo attraverso la radio e il cinema fascisti oppure la scontarono sulla propria pelle, ma senza intenderne tutte le implicazioni (fatta salva ovviamente una minoranza di politici e intellettuali). Ed oggi è probabile che molti abbian solo sentito "suonare la campana" di Garcia Lorca, di Ingrid Bergman, di qualche libro o documentario.

Così può non essere inutile la mostra aperta fino al 31 ottobre, alla libreria-galleria d'arte "Utopia" di via Moscova 58. Sono quasi 300 fotografie e una serie di filmati provenienti dal Centro studi libertari di Milano, dall'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza di Torino, da altri enti italiani e stranieri oltre che da raccolte private. Già il titolo è significativo: "Immagini d'una guerra civile e d'una rivoluzione sociale". Non solo dunque lo scontro militare, ma anche le speranze, i sommovimenti, i tentativi, i conflitti (tragico quello fra comunisti e anarchici) che sconvolsero la società spagnola. Certo per comprendere appieno il significato delle immagini suddivise in diverse sezioni (le milizie, le collettivizzazioni, le donne, la scuola, i mutamenti nella vita quotidiana, la stampa e la propaganda anarchica, le Brigate internazionali, il V reggimento, l'aiuto sovietico, l'intervento fascista e nazista, il disperato esodo dei vinti) occorrerebbe già una conoscenza dei fatti. Ma per ovviare a eventuali lacune, ci son lì, proprio accanto alle immagini, i libri. E se la mostra servisse anche solo a far qualche nuovo lettore, sarebbe già un risultato. Per altri, sarà uno stimolo a rivedere questa vecchia, terribile esperienza non solo spagnola, nella luce di oggi.